

## TESTO

- Safiria una mattina si svegliò e si accorse di essere in un mondo tutto bianco. Si fece varie domande su dove e perché si trovasse lì, ma senza trovare una risposta. Armata di coraggio e curiosità si mise in viaggio per scoprire cosa ci fosse al di là del mondo bianco. Dopo aver camminato a lungo, scorse in lontananza una serie di trattini lampeggianti. Corse in quella direzione per vedere cosa fosse e capì subito, appena arrivata, che si trattava del segnale di carica di un cellulare. Fu a quel punto che capì di essere finita dentro al suo telefono. Safiria iniziò ad aver paura perché era da sola e non sapeva cosa fare ma soprattutto era spaventata dall'idea di non rivedere più la sua famiglia e i suoi amici. Fece un bel respiro e pensò a cosa avrebbe fatto l'eroe del suo gioco preferito. C'era un'unica cosa che poteva fare: perlustrare il luogo in cui era finita e cercare una soluzione per ritornare a casa. All'improvviso davanti ai suoi piedi apparvero una serie di gradini che si accendevano di colori diversi ed emettevano suoni via via che lei li batteva. Intuì subito che si trattava di una tastiera musicale gigantesca. Così, dato che le piaceva suonare, iniziò ad utilizzare i piedi per riprodurre il suo brano preferito. All'improvviso apparve davanti a lei una grossa scritta luminosa: " Ben Fatto-Livello superato". Nei suoi pensieri iniziò a farsi strada un'idea: "Sono finita dentro un gioco? " Magari superando tutti i livelli riesco ad uscire!" Mentre era assorta nei suoi pensieri venne spaventata da un forte rumore che le ricordava uno starnuto ma non come quelli che era abituata a sentire, questo era davvero molto forte e anche fastidioso! Si volta e davanti a lei si presenta un drago col corpo blu come il mare più profondo e le ali di un rosso caldo come il sole al tramonto. Aveva enormi occhi di un azzurro intenso come il cielo in una mattinata limpida, una cresta nera come una notte senza stelle e senza luna ed un muso così simpatico che le ispirò subito tenerezza. Era stato proprio lui ad emettere quel boato e spiegò a Safiria che solo lui avrebbe potuto aiutarla a superare il prossimo livello se però lei lo aiutava a raccogliere i fiori che gli sarebbero serviti per preparare una pozione che avrebbe curato il suo raffreddore. Safiria era felice di poter aiutare il drago ma soprattutto era entusiasta perché con la sua amica faceva spesso a gara a chi raccoglieva più margherite nel parco giochi e lei riusciva sempre a vincere. Inizia così subito a raccogliere i fiori che apparvero davanti a lei. Ne riuscì a prendere così tanti che il drago avrebbe potuto preparare almeno 10 pozioni. Il drago si voltò verso Safiria sorrise e le fece un goffo inchino chiedendole di salire sulla schiena. Safiria era molto spaventata perché soffriva di vertigini e ricordava ancora l'angoscia che aveva provata quella volta in cui, insieme alla sua classe, erano andati a visitare un museo che si trovava al ventesimo piano di un grattacielo. Si fece coraggio e salì, ad occhi chiusi, sulla schiena del morbido drago. La condusse, attraverso i deserti bianchi di quel luogo, nello spazio più profondo, perché potesse ammirare la luminosità di ogni stella del cielo e potesse prendere un pugno di polvere di luna da conservare in una bottiglietta per illuminare la strada buia che avrebbe dovuto attraversare per trovare l'uscita. Il secondo livello era superato, come superata era la sua paura dell'altezza. Saluta il drago con un inchino e si incammina su quella strada tutta buia con la polvere di luna a farle strada. La strada era molto lunga ma lei era diventata così coraggiosa che aveva anche superato la paura del buio. Ecco che all'improvviso si ritrova davanti ad una porticina con la scritta "EXIT". Finalmente poteva ritornare a casa. All'improvviso...DRINNNNN. "Ma cos'è?" pensa Safiria. Ed ecco che, dopo un caldo bacio sulla fronte, Safiria apre gli occhi e capisce che purtroppo si è trattato solo di un BELLISSIMO SOGNO.